



Le Réveil Social

ORGANE MENSUEL DU SAVT
Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs

N° 3 • AVRIL 2011

30^{ème} année - Nouvelle série • Poste Italienne S.p.A. •
Spedizione in A.P. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) Article 1 comma 2 DCB • AOSTE

ÉDITORIAL

1^{er} Mai 2011. Le SAVT

invité à Ancey par la CFDT-Rhône Alpes

GUIDO CORNIOLO

Le SAVT, Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs, a participé avec une délégation à la célébration de la fête du 1^{er} mai 2011 à Ancey, avec le Syndicat frère de la CFDT - Haute Savoie et les ONG, Amnesty International, l'Association Artisans du Monde, CCFD - Terre Solidaire.

Le 1^{er} Mai à Ancey a été un moment de solidarité européenne dénonçant les politiques d'austérité imposées par les États membres de l'Union et les institutions européennes pour « assainir » les dépenses publiques. Les salariés ne doivent pas payer le coût d'une crise dont ils ne sont pas responsables.

En France et en Italie, le 1^{er} mai 2011 s'est déroulé dans un contexte de crise économique et sociale qui creuse les inégalités et mine la cohésion sociale, un contexte de tension sociale toujours forte liée aux préoccupations des salariés en matière d'emploi, de salaires et de conditions de travail.

À Ancey et à Verrès en Vallée d'Aoste nous avons participé aux manifestations unitaires pour:

- Donner la priorité à l'emploi par des politiques économiques et sociales, prenant appui sur

une réelle politique industrielle qui réponde aux impératifs écologiques et des services publics de qualité, favorisant la réduction des inégalités; prioriser des mesures en faveur des jeunes;

- Améliorer les salaires, les pensions et le pouvoir d'achat, permettre à chacun de vivre dans la dignité en garantissant le droit pour toutes et tous à une protection sociale solidaire et de haut niveau tout au long de la vie;
- Faire reculer les inégalités entre les femmes et les hommes;
- Faire progresser les conditions de travail et faire reconnaître la pénibilité;
- Lutter pour l'égalité des droits et contre toutes les discriminations, notamment concernant tous les travailleurs migrants.

L'exigence d'une vie meilleure faite de justice sociale, du respect des droits fondamentaux, d'un travail décent, reconnu et valorisé doit se faire entendre.

Mobilisons-nous tous les jours pour le « vivre ensemble », la solidarité entre les salariés et l'égalité des droits, le choix de la paix, le choix du social. C'est de cette façon que reculeront l'exclusion, le racisme, le rejet de l'autre.



SCADENZE FISCALI

PROSEGUE LA CAMPAGNA FISCALE 2011

Vi ricordiamo che la compilazione del modello 730 verrà effettuata entro e non oltre il 31 maggio 2011.

Vi consigliamo, perciò, di recarvi al più presto presso le nostre sedi SAVT al fine di adempiere a tale incombenza.

RIVOLGETEVI CON FIDUCIA PRESSO LE NOSTRE SEDI

VIE SOCIALE DU SYNDICAT

GITA SOCIO-TURISTICO-CULTURALE ANNUALE

**TOUR DEL BELGIO E LUSSEMBURGO
CON VISITA DEL PARLAMENTO EUROPEO**

VENERDÌ 27 MAGGIO-GIOVEDÌ 2 GIUGNO 2011

PROGRAMMA, ORARI DI PARTENZA, QUOTA DI PARTECIPAZIONE, INFORMAZIONI
SULLA GITA A PAGINA 8 DEL NUMERO DI MARZO DE « LE RÉVEIL SOCIAL »

VI SONO ANCORA POSTI DISPONIBILI.

Organisation: SAVT-Retraité

PARTECIPATE NUMEROSI!

SAVT-FORESTIERS

Ancora riduzioni per i Cantieri Forestali

Dopo la manifestazione del 6 aprile u.s., che ha visto scendere in piazza, in sciopero, oltre quattrocento lavoratori del settore idraulico-forestale, per richiedere la salvaguardia occupazionale e il rispetto delle norme contrattuali, in data 26 aprile 2011, presso l'Assessorato Agricoltura e Risorse naturali, si è svolto un incontro in cui è stato illustrato alle Organizzazioni sindacali di categoria il programma dei lavori previsti per i cantieri idraulico-forestali.

Il programma prevede l'assunzione, presumibilmente nel mese di maggio, di 660 operai idraulico-forestali a tempo determinato (nel 2010 erano 730), con una media di giornate lavorative pari a 105. I Sindacati confederali hanno appreso, con stupore e amara preoccupazione, l'ulteriore riduzione delle giornate di lavoro previste dal Piano Lavori 2011. I Sindacati avevano già accettato, con grande disagio, i tagli imposti a gennaio 2011 dall'Assessorato Agricoltura e Risorse naturali, che prevedevano la riduzione per tutti gli operai forestali a tempo determinato di 16 giornate lavorative (15 giornate per gli impiegati forestali a tempo determina-



La manifestazione del 6 aprile dei forestali

(foto la Stampa)

to). Questa ulteriore riduzione penalizza drasticamente l'autonomia economica dei lavoratori e delle loro famiglie. Il taglio corrisponde, come quantificato dalla stessa Amministrazione regionale, al 35 per cento delle risorse economiche destinate al settore rispetto al 2010. Le Organizzazioni sindacali disapprovano con forza le scelte adottate dall'Amministrazione regionale, in quanto la legge regionale "Salvaprecari" avrebbe dovuto garantire l'occupazione e il reddito al personale del settore già occupato. Al contrario, si è scelto di scarica-

re sui lavoratori gli aumentati costi (quali ad esempio l'Iva) richiesti per il funzionamento della neo costituita Società di servizi, con il conseguente dimensionamento della forza lavoro. Le Organizzazioni sindacali confederali di categoria richiedono all'Amministrazione regionale di rivedere le proprie posizioni, anche per evitare di spingere oltre la soglia di povertà centinaia di valdostani, e si riservano di organizzare ulteriori azioni dimostrative a favore e nell'interesse esclusivo dei lavoratori idraulico-forestali.

c. d. r.

SAVT-SOCIAL

Radiografia sociale di una Valle

Luci ed ombre della realtà sociale valdostana secondo la banca dati dell'INPS. Il rischio « precarietà »

ROMANO DELL'AQUILA

L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, che in Valle ha una sede regionale in Aosta, un'agenzia di produzione a Verrès e due punti cliente ad Arvier e Morgex, ha da sempre rappresentato un prezioso strumento di indagine socio-economica del territorio su cui opera. La sua banca-dati è immensa e attraverso i suoi numeri è possibile cogliere i cambiamenti, nel tempo, della realtà sociale del nostro Paese. L'INPS della Valle d'Aosta pubblica ogni anno una relazione che è una sorta di radiografia di una parte essenziale dello stato sociale applicato alla nostra regione.

La più recente relazione è stata pubblicata lo scorso agosto ed è su di essa che vorremmo soffermare la nostra e la vostra attenzione.

Intanto va messo in evidenza che fatto uguale a 100 lo standard di rendimento nazionale, gli uffici previdenziali valdostani dell'INPS si sono attestati su valori superiori a 111, il che dimostra una efficacia ed efficienza particolari in termini di produzione. Particolarmente interessanti sono, entrando nel dettaglio della relazione, i dati relativi al mercato del lavoro "sempre più caratterizzato da occupazioni a tempo determinato in una realtà dove il 90% delle aziende ha meno di 10 dipendenti. Le aziende attive sono circa 14 mila, ma i dati più recenti rivelano che le aziende che hanno chiuso nell'ultimo anno (1145) sono più di quelle che hanno avviato un'attività (885). Il settore edile prevale numericamente sia nell'industria che nell'artigianato (oltre la metà delle 5353 imprese artigiane opera nell'edilizia) in un quadro complessivo dove "ben oltre i tre quarti delle domande di lavoro nell'ultimo periodo sono rappresentati da rap-

porti di lavoro a tempo determinato". Certo la Valle può vantare un tasso di disoccupazione (4,4%) che è la metà di quello nazionale (8,7%), ma ciò non toglie che anche nella nostra regione si siano fatti sentire i morsi della crisi in termini di riduzione dei livelli di occupazione, sia nel campo del lavoro dipendente che di quello autonomo.

Una buona parte dell'ultima relazione pubblicata dall'INPS valdostano riguarda i soggetti economici e, in particolare, i lavoratori assicurati, le imprese e i pensionati. Secondo gli ultimi dati, le forze lavoro tra i 15 e i 64 anni ammontano a 59 mila unità, con una occupazione stimabile intorno alle 55 mila unità. Ma quanti sono i lavoratori iscritti all'INPS? In tutto sarebbero 54 mila, di cui 29 mila dipendenti, 13 mila lavoratori autonomi (artigiani, commercianti e coltivatori diretti) e 12 mila i cosiddetti parasubordinati o lavoratori a progetto, con contratti di collaborazione coordinata e continuativa con vari committenti. Quest'ultimo dato (quello cioè relativo ai lavoratori parasubordinati), che sicuramente andrebbe rivisitato e ridimensionato in funzione di eventuali duplici (dipendente+co.co.co., autonomo+co.co.co., ecc) determina, a nostro avviso, elementi di opacità, di inquinamento e di inquietudine per il nostro mercato del lavoro.

Opacità perché spesso nasconde un altro tipo di rapporto di lavoro; inquinamento perché può tradursi in evasione contributiva e concorrenza sleale nei confronti delle aziende oneste e in regola; inquietudine perché conferma una precarietà del lavoro che tende sempre più a stabilizzarsi anche sul nostro territorio.

Da queste considerazioni ripartiremo nel prossimo numero dove affronteremo anche il tema delle pensioni.

SAVT-INTERNATIONAL

Bruxelles: Séminaire des Csir sur la coopération transfrontalière en matière de contrat collectif de travail

JEAN JACQUES GUIGNON
et ALESSANDRO PAVONI

Le thème de notre colloque initié par la CES, portant sur « la coopération transfrontalière en matière de contrat collectif », nous l'avons quant à nous illustré par tout ce qui s'est passé socialement et syndicalement de part et d'autre des Alpes avec le tunnel du Mont Blanc.

Mais auparavant permettez-moi en une phrase ou deux, de dire également que bon nombre d'intervenants à notre récent colloque, et tant français qu'italiens ont voulu saisir cette opportunité d'être ensemble pour s'exprimer sur deux autres sujets, à savoir :

– La question et les dangers du Permis Unique.

– Et deux, les enjeux et la place (ou plutôt presque partout l'absence de place) du syndicalisme dans les Euro Régions.

Sur la question du Permis Unique, je dirai simplement qu'il y a de la part des organisations syndicales de Rhône-Alpes, du Val d'Aoste et du Piémont, une grosse attente de la CES pour que sur ce dossier du Permis Unique elle soit encore davantage un outil mis à la disposition de tous, pour mieux informer et proposer des initiatives contre ce qui apparaît comme une agression forte que certains parmi nous ont comparé à celle de BOLKESTEIN. Dit ainsi, cela parle à tout le monde. Etant hors sujet, je n'en dirai pas plus.

Concernant l'Euro Région. Je suis là aussi, sûr d'être le porte parole de l'ensemble des membres de no-

tre CSIR « Alpes / Arc Lémanique » pour affirmer que l'on doit travailler ensemble, et réussir ensemble à imposer les organisations syndicales dans une structure, l'Euro Région, qui est en train et c'est extrêmement dommageable, de se construire sans nous.

De ce point de vue les organisations syndicales CGT, CFDT, CFTC, FO, CFE-CGC, UNSA, CGIL, CISL, UIL et SAVT de Rhône-Alpes, Val d'Aoste et Piémont nous ont demandé de nous rapprocher des Régions PACA, et Ligurie pour voir et réfléchir ensemble comment peser sur les différents Conseils Régionaux ou équivalents, pour que les syndicats sous une forme à déterminer (observateurs, ou dans le cadre d'un Conseil Economique Social et Environnemental Euro Régional (cela existe!) puisse avoir leur mot à dire sur et dans les Euro Régions.

Notre Euro Région, c'est 17 millions d'habitants et elle est tournée à la fois vers l'Europe à l'Est, et le Maghreb au Sud. Il est utile sans aucun doute pour nous tous de travailler également, de réfléchir également à cette dimension là, qui va bien au-delà de la surface et des compétences de nos CSIR.

C'est en tout cas le mandat qui a été donné à la Présidence de notre CSIR « d'Alpes/Arc Lémanique », et y compris d'en parler ici à Bruxelles, ce que je fais.

Je referme cette parenthèse et pardon pour cette digression. Mais de ne pas l'avoir ouverte aurait occulté une partie importante et conséquen-



Jean Jacques Guignon et Alessandro Pavoni au Séminaire de Bruxelles.

te de nos échanges au cours de notre colloque.

J'en viens maintenant au cœur même de nos travaux récents à Aoste. Et ce cas d'école, voire peut-être sous certains aspects cet exemple, portait je l'ai dit sur tout ce qui a été fait et qui continue à être fait par les salariés et leurs représentants syndicaux du tunnel du Mont Blanc.

Je vais laisser la parole à Alessandro PAVONI du SAVT Val d'Aoste qui en est un acteur de terrain, un acteur direct.

Un tout petit peu d'histoire pour bien comprendre le contexte et le contenu de notre récent colloque. Concernant le tunnel du Mont Blanc :

– La première réunion intergouvernementale s'est tenue le 10 novembre 1949

– La convention pour la construction et l'exploitation du tunnel a été signée le 14 mars 1953. Pour la mise en œuvre de ce projet, deux sociétés sont constituées ayant pour mission

de réaliser en concession la moitié de cette nouvelle infrastructure internationale de 11 kilomètres et 600 mètres de long qui doit traverser les Alpes.

– Les premiers travaux de percement débutent en 1959

– Le 14 août 1962 les travaux de percement sont terminés

– Le 16 juillet 1965 le tunnel est prêt pour être ouvert au public, et concrètement sur le plan pratique, chacune des sociétés continu à exploiter la moitié du tunnel de son ressort de manière presque complètement autonome et avec son propre personnel.

– Et c'est le dramatique et tragique accident de mars 1999 (39 morts) qui a fait ressortir de manière impérative la nécessité absolue d'abandonner ce dualisme, et de cette nécessité là, le syndicalisme tant italien que français s'en est emparé, et n'a plus rien lâché.

Mais le chemin fut long, difficile, les législations, et les conditions de tra-

vail sont par exemple complètement différentes. Je ne vais pas développer au-delà d'une simple phrase, à savoir que bien que travaillant ensemble, et faisant le même travail, dans la même structure unitaire, les travailleurs français et italiens du tunnel n'ont pas du tout le même traitement économique et législatif. Toutes ses complications ont fait ressortir le besoin, que dis-je l'exigence de créer un organisme unitaire en mesure de regrouper et concentrer les instances de tous les travailleurs travaillant pour le Tunnel, et ce indépendamment de leur nationalité. Cet organisme a été créé le 14 décembre 2004. Le temps nous étant ici compté, je vais aller à l'essentiel, et dire qu'après une pause de réflexion débutée en décembre 2008, suite à certaines divergences, le travail en commun, le travail militant partagé, concerté a repris. Et je dois dire que s'il y a eu une suite et un protocole d'accord de signé, c'est en très grande partie grâce au CSI-R qui a tenu un rôle décisif de fédérateur et de rassembleur d'hommes, de propositions et d'idées. A partir de là, les deux délégations syndicales (CGIL, CISL, SAVT et UIL +d'une part – CFTC, CFDT, FO et CGT d'autre part) ont relancé la machine et réaffirmé d'une même voix le besoin de constituer un organisme unitaire pour la gestion des relations syndicales binationales et ainsi participer à leur niveau à la construction d'une Europe sociale. Et sur tout cela Alessandro va y revenir dans un court instant d'une manière beaucoup plus détaillée et répondra à vos éventuelles remarques et questions. Ce qui est important à retenir ici, c'est que suite à une série de réunions et d'échanges, un Protocole d'Accord Transfrontalier a été signé le 13 novembre 2009. L'objectif ultime de cet accord était bien de travailler à l'élaboration d'une « Convention Commune » à définir dans le cadre d'une évolution qui pourrait se retrouver au niveau européen en matière sociale et contractuelle.

A.V.C.U. ASSOCIATION VALDÔTAINE CONSOMMATEURS ET USAGERS

ROSINA ROSSET

IO NON VOGLIO IL FALSO

Lanciata da parte delle Associazioni dei Consumatori una campagna informativa per la lotta alla contraffazione.

IO NON VOGLIO IL FALSO. È questo l'invito delle Associazioni dei Consumatori lanciato agli italiani. La campagna ha lo scopo di sensibilizzare i consumatori sull'illegalità della contraffazione e quindi dell'acquisto di prodotti contraffatti e della eventuale pericolosità derivante dall'acquisto di tali beni.

La contraffazione è un fenomeno in espansione, che a partire dall'abbigliamento si è esteso contaminando anche settori sensibili quali gli alimenti, prodotti per l'igiene della persona, i cosmetici, i giocattoli, ecc...

Un fenomeno preoccupante perché mette a repentaglio la sicurezza e la salute delle persone.

Acquistare prodotti originali e certificati è, invece, garanzia di sicurezza e salute per se stessi e per gli altri.

IO NON VOGLIO IL FALSO non è solo una campagna di sensibilizzazione per la tutela del consumatore, ma anche una campagna per la salvaguardia delle imprese italiane e valdostane e dei posti di lavoro. Sostenere il commercio legale è un modo in più per combattere l'illegalità.

Per segnalare casi di contraffazione o chiedere informazioni in merito potete telefonare al n. 06 47 05 58 00 o inviare una e-mail all'indirizzo: anticontraffazione@sviluppoeconomico.gov.it

Potete in ogni caso rivolgervi alle nostre sedi, telefonare al nostro n. 0165.548410 oppure scrivere al nostro indirizzo e-mail: avcu@savt.org.

LE TECNOLOGIE E IL MERCATO CONTRO I DIRITTI DEI CONSUMATORI?

Com'è possibile? È un fatto ormai assodato che districarsi tra tutte le offerte che vengono proposte ai consumatori è difficilissimo, direi impervio.

Infatti la maggior parte delle pratiche che l'AVCU deve sbrigare riguardano



proprio la telefonia. I consumatori, pressati da offerte che vengono presentate come vantaggiose, si trovano nell'arco di poco tempo, a dover far fronte a delle cifre spropositate e incomprensibili.

Qual'è la prima regola da seguire?

Non si devono mai accettare dei contratti verbali via telefono, non sono validi.

Richiedete e pretendete, prima di cambiare il vostro gestore telefonico, di farvi inviare il contratto da sottoscrivere. Leggetelo attentamente prima di aderire.

Non fatevi ingannare da promesse che non saranno mai mantenute e che vi costeranno, oltre alla perdita di denaro, anche tempo e tanta rabbia.

Se vi trovate in difficoltà potete comunque sempre rivolgervi alla nostra associazione, l'AVCU, dove troverete chi vi consiglia come comportarvi e sicuramente risolverà i vostri problemi.

Sappiamo infatti dove rivolgervi, se non veniamo ascoltati: al CO.RE.COM. Cos'è il CORECOM?

È il Comitato Regionale per le Comunicazioni, istituito e disciplinato da leggi regionali, quindi è a tutti gli effetti un organismo regionale, che svolge funzioni delegate dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.

Quali sono le sue funzioni?

La più importante, nel nostro caso, è senz'altro la definizione delle controversie tra gli utenti e i gestori e il tentativo obbligatorio di conciliazione.

Il Corecom vigila e ci dà la certezza del rispetto dei diritti dei consumatori contro i gestori potenti che si permettono di impaurire e, a volte, anche di ricattare chiunque.

Vista l'importanza di questo organismo e considerate le difficoltà in cui lavora, riteniamo sia nostro dovere far presente alle Autorità Regionali competenti l'assoluta necessità di rafforzare l'organico del Corecom, perché è un servizio effettivo e concreto a difesa dei più sprovveduti e, troppo spesso, dei truffati.

L'AVCU è comunque sempre a vostra disposizione ai nostri recapiti: via Porta Pretoria, 19 - Aosta - tel/fax: 0165 548410 - e-mail: avcu@savt.org



Le Réveil Social
Mensuel, organe de presse du SAVT

Rédaction

SAVT - 2, place Manzetti
téléphones: 0165.23.83.84
0165.23.83.94 - 0165.23.53.83
Fax: 0165.23.66.91

E-mail: info@savt.org - www.savt.org

Enr. Tribunal d'Aoste n° 15 du 9 décembre 1982

Imprimerie

«TIPOGRAFIA DUC»
16, localitè Grand-Chemin
11020 SAINT-CHRISTOPHE
tél: 0165.23.68.88 - fax: 0165.1845153

Directeur responsable

Giorgio Rollandin
grollandinpensionati@savt.org

Coordination Syndicale

Guido Corniolo

Comité de rédaction

Claudio Albertinelli - Pierre-Joseph Alliod
Guido Corniolo - Alessia Démé
Alessandro Pavoni - Felice Roux



SAVT-SANTÉ

Sottoscritto il protocollo di intesa per il rinnovo delle RSU

PIERRE JOSEPH ALLIOD

L'11 aprile scorso è stato definito tra l'ARAN e le Confederazioni sindacali nazionali (tra cui CGIL, CISL e UIL) un protocollo di intesa per la definizione del calendario e dei tempi per il rinnovo delle rappresentanze sindacali unitarie del personale dei comparti del pubblico impiego in relazione all'accordo quadro del 7 agosto 1998. Si ricorda che la precedente tornata elettorale per la nomina delle RSU è stata espletata nei giorni 17-18 e 19 novembre 2007 (validità triennale) e a fine novembre 2010 le RSU in carica sono state prorogate fino al prossimo rinnovo delle stesse.

Con il protocollo di intesa suindicato è stato imbastito un percorso inerente la modifica degli accordi quadro sul regolamento delle RSU e la definizione dei nuovi comparti di contrattazione ai sensi dell'art. 54 del Decreto legislativo n. 150/2009 (legge Brunetta). Tale iter dovrà concludersi entro il 12 dicembre 2011.

Se entro tale data il percorso di cui trattasi non sarà concluso scatterà una clausola di garanzia che stabilisce il calendario delle elezioni delle RSU. La clausola prevede la consultazione elettorale dal 5 al 7 marzo 2012 e saranno coinvolte circa quarantamila Amministrazioni pubbliche. Come responsabile del SAVT Santé ed ex rappresentante RSU dell'Azienda USL della Valle d'Aosta, ritengo importante il rinnovo delle RSU per meglio rappresentare i lavoratori nei vari settori lavorativi. Vedo, quindi, le RSU come antropologi sociali calati nel tessuto sociale in cui operano, che evidenziano prima le varie problematiche e successivamente cercano di risolverle in collaborazione con le segreterie sindacali di riferimento cui spettano le decisioni di ordine politico sindacale.

SAVT-FORMATION

FONDO SOCIALE EUROPEO FORMAZIONE RAPPRESENTANZE SINDACALI CONFEDERALI

Il corso di formazione per le rappresentanze sindacali cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, si rivolge ai rappresentanti sindacali in distacco sindacale tramite legge 300/1970 o retribuiti, ai rappresentanti sindacali unitari (RSU) o aziendali (RSA) appartenenti alle quattro Organizzazioni Sindacali Confederali della Valle d'Aosta. Il corso inizierà nel mese di maggio 2011 e finirà nel mese di dicembre dello stesso anno, avrà una durata totale di 88 ore che saranno suddivise in 4 moduli (A-B-C-D), dove il modulo A relativo al diritto del lavoro sarà di 24 ore, il modulo B relativo alla retribuzione sarà di 28 ore, il modulo C relativo all'orario di lavoro sarà di 16 ore e il modulo D relativo alla comunicazione sarà di 20 ore. Per il SAVT, parteciperanno Alessandro Pavoni Segretario dei Trasporti, Renato Jorioz dipendente del GEIE/TMB, Fabio Marra dipendente della SAV, Andrea Berlier dipendente delle Funi-vie PILA spa e Alberto Montanaro dipendente delle Funi-vie CERVINO spa. L'obiettivo generale del progetto prevede la creazione di un know how, volto ad acquisire le conoscenze di base in materia del diritto del lavoro e sulle diverse componenti del contratto di lavoro, così da fornire adeguate capacità e negoziare con consapevolezza e competenza. Il corso concerne l'intera disciplina del diritto del lavoro (privato e pubblico), sia in ordine al diritto sindacale, sia a proposito della disciplina del rapporto di lavoro individuale, con specifica attenzione per i recenti provvedimenti normativi, ad esempio sulla materia dell'orario di lavoro e sulla assistenza previdenziale. Questa formazione, si pone nello specifico i seguenti obiettivi: acquisire conoscenze di base relative ai principali istituti del diritto del lavoro - saper individuare e conoscere le fonti giuridiche di riferimento - identificare gli ambiti di operatività riconosciuti da norme di legge e di contratto ai rappresentanti sindacali per lo svolgimento delle loro attività - fornire competenze peculiari e aggiornate alle tematiche di diritto del lavoro e dalle relazioni sindacali - acquisire conoscenze di base attinenti al ruolo ed all'attività di rappresentante sindacale - migliorare le conoscenze atte ad una corretta applicazione normativa e contrattuale - acquisire nozioni di base di tipo normativo legate all'assistenza ed alla previdenza, al sistema fiscale, alle forme di lavoro dipendente e parasubordinato ed al diritto del lavoro - essere in grado di trasmettere informazioni, comunicare concetti, dati e nozioni, spiegare norme e istituti, adeguando le modalità di comunicazione agli interlocutori - saper comunicare con efficacia nelle relazioni. Alla fine del corso i partecipanti riceveranno un attestato di frequenza.

SAVT-INFORME

ACCORDO CON CONFINDUSTRIA VALLE D'AOSTA E LE ASSOCIAZIONI DATORIALI CONFARTIGIANATO IMPRESE VALLE D'AOSTA PER DETASSARE IL SALARIO DI PRODUTTIVITÀ



Soddisfazione delle parti per il duplice risultato: incentivare la produttività e ridurre il peso delle imposte sulle retribuzioni.

Aumentare la produttività e contestualmente, riconoscere lo sforzo dei lavoratori attraverso un minor peso delle tasse sul salario. Questo il duplice risultato che Confindustria Valle d'Aosta, CNA Valle d'Aosta - A.A.V.A., e C.L.A.A.I. e CGIL, CISL, SAVT e UIL hanno conseguito siglando l'accordo sulla "detassazione", uno strumento che consentirà alle imprese associate a Confindustria Valle d'Aosta, CNA Valle d'Aosta - A.A.V.A., e C.L.A.A.I. e CGIL, CISL, SAVT e UIL di applicare per il periodo di imposta 2011 la tassazione ridotta al 10% sulle voci retributive corrisposte in relazione agli incrementi di produttività, qualità, redditività, innovazione, efficienza organizzativa, in relazione a risultati riferibili all'andamento economico o agli utili dell'impresa o ad ogni altro elemento ai fini del miglioramento della competitività aziendale.

Questo accordo consente ai lavoratori delle aziende associate di beneficiare di una minore tassazione su quella parte del salario legata ai risultati conseguiti ed al suo maggior impegno di lavoro per conseguirli, in tal modo risulterà amplificato il risultato economico dell'incentivazione, invece che penalizzata dalla progressione dell'imposta. In virtù di tale accordo, che esplica i suoi effetti a partire dalla data di sottoscrizione, le aziende associate a Confindustria Valle d'Aosta, CNA Valle d'Aosta - A.A.V.A., e C.L.A.A.I. e CGIL, CISL, SAVT e UIL potranno accedere al beneficio per i propri dipendenti sugli istituti previsti dal Contratto Collettivo nazionale di lavoro fino al limite di 6.000 euro lordi, a condizione che i lavoratori beneficiari non abbiano avuto nel 2010 un reddito superiore a 40.000 euro e la possibilità per le imprese multilocalizzate di estendere il beneficio fiscale anche alle sedi o agli stabilimenti situati al di fuori della Regione autonoma Valle d'Aosta.

Joseph-César Perrin 12^{ème} Président de l'Académie Saint-Anselme



Notre ami Joseph-César Perrin est, depuis le 4 Décembre 2010 - et pour sept ans - le nouveau Président de l'Académie Saint-Anselme. Dans la même séance ont été élus le Vice-président, Chanoine Lovignana, le Secrétaire, Omar Boretz, le Conservateur du Musée et Trésorier, Alexandre Celi et l'Archiviste-Bibliothécaire, Mme Marie-Rose Colliard.

Cette importante institution culturelle fut fondée le 29 mars 1855 par le prieur Jean-Antoine Gal - qui en fut le premier Président - et un groupe d'intellectuels, d'ecclésiastiques et de laïques. Dès le

début en firent partie des savants de grande renommée tels que le Chanoine Edouard Bérard et Mgr. Duc. Monsieur Perrin, qui succède au Professeur Pierre-Georges Thiebat, est très connu en Vallée d'Aoste et apprécié pour son activité culturelle et intellectuelle. Son curriculum de chercheur sérieux et passionné peut vanter de nombreux titres tels que le livre très documenté sur Aymavilles, l'Inventaire des Archives des Challant et d'autres tout aussi importants, même les moins volumineux, comme les Cahiers du particularisme lancés par le Prof. Colliard, ancien Directeur des Archives historiques, Président d'honneur de l'Académie, maître inoubliable et vénéré de tous ceux qui s'intéressent à l'histoire valdôtaine.

Nos meilleurs vœux, donc, à Monsieur Perrin pour cette nouvelle tâche qu'il vient d'assumer au service du Pays!

H.A.

1° Maggio a Verrès In difesa del lavoro e dell'occupazione

Come è ormai tradizione le Confederazioni Sindacali CGIL, CISL, SAVT e UIL della Valle d'Aosta si sono ritrovate il 1° Maggio a Verrès per festeggiare e rinnovare il valore della Festa dei lavoratori.

I lavoratori ed i pensionati e tutti i simpatizzanti si sono ritrovati alle ore 10 in Via Caduti per la Libertà, di fronte al Municipio di Verrès. Nel piazzale del monumento ai caduti sono stati pronunciati i discorsi dei Segretari Confederali di CGIL, CISL, SAVT e UIL della Valle d'Aosta. La Banda municipale di Verrès, come sempre presente, ha allietato la manifestazione.

«Un vin d'honneur» al quale sono stati invitati tutti i partecipanti ha concluso la mattinata.

Quest'anno l'Italia festeggia i 150 anni della sua unità e lo slogan scelto per il 1° maggio fa riferimento a questo evento: il lavoro per unire il Paese ed in particolar modo la nostra Valle.

Dalla sua nascita, milioni di lavoratrici e di lavoratori si sono battuti ed hanno lottato per ottenere migliori condizioni di lavoro e di vita, per far crescere la speranza in un futuro migliore, fatto di maggiore equità sociale e difesa dei soggetti più deboli della nostra società.

Ci sono voluti più di cento anni di impegno sociale per far approvare nel 1970 lo "Statuto dei Lavoratori", la Ma-



gna Carta del diritto del lavoro in Italia.

La nostra storia è fondata sul lavoro, così come la nostra Carta Costituzionale.

In un momento così difficile che tutti noi stiamo vivendo, attanagliati da una crisi economico-sociale che sembra senza fine, dove ogni nostra certezza vacilla, CGIL, CISL, SAVT e UIL della Valle d'Aosta, si sono ritrovati ancora una volta insieme a Verrès, per affermare che solo con la partecipazione attiva di tutti possiamo costruire una società più giusta e più equa e dare ai giovani la speranza di sconfiggere la precarietà in cui oggi vivono.

Il lavoro per il Sindacato, ed in particolare per il SAVT, è lo strumento di promozione della dignità umana, il mezzo per l'indipendenza economica, il fine per la crescita sociale e culturale della nostra società.

Il lavoro è un diritto, un dovere e una responsabilità sociale, è lo strumento cruciale per la crescita della competenze professionali dei lavoratori, è l'elemento essenziale della vita sociale e il mezzo democratico per redistribuire equamente le ricchezze prodotte. Per tutte queste ragioni abbiamo festeggiato ancora una volta insieme il 1° maggio.

G.C.



Fête du Printemps pour le SAVT



LUCREZIA PONGAN

Le SAVT a organisé, pour la septième fois, le 10 d'avril, une rencontre très bien réussie, à l'hôtel Miage, de Charvensod. À l'occasion, les adhérents ont écouté une messe dans l'église de Notre-Dame-de-Pitié, récemment restaurée, qui, à vrai dire, est un sanctuaire, «restitué» à son originaire splendeur très récemment. Le lieu a toujours eu une très grande importance pour les habitants du lieu (Pont-Suaz) et pour les citoyens d'Aoste, lieu de pèlerinages et de processions, surtout à l'occasion de la célébration de la Saint-Grat. A l'intérieur de

l'église, on peut admirer un groupe sculpté qui représente la Déposition de Jésus Christ, et un autel très orné du dixseptième siècle, le chœur en bois peint et un fresque de Sainte Barbe. La messe a été célébrée par Don Antoine Proment, avec beaucoup de sentiment et d'humanité. Un vrai dévouement à sa mission de religieux, le long de sa vie dans cet homme.

Les participants à l'événement ont, ensuite, rejoint le «Miage», pour les phothos rituelles, les apéritifs, et la conférence de Joseph-Gabriel Rivolin, directeur de la Bibliothèque Régionale et

historien de qualité, qui a parlé de Charvensod, de ses monuments et de son histoire avec beaucoup de verve. Ensuite, le dîner, un très agréable dîner, soit pour les plats, soit pour la musique et les chansons du groupe (trois jeunes hommes très organisés) pour le réjouissement du public Hôte spécial, don Isidoro Giovinazzo, curé du lieu, très sympa.

Une rencontre heureuse, dont l'auteur principal, Georges Rollandin, peut se réjouir avec soi-même. Il ne manquera pas d'organiser, pour le futur, d'autres choses pareilles.

VIE SOCIALE

SESTO SOGGIORNO MARINO

PESARO MARCHE MARE ADRIATICO

1°-15 SETTEMBRE

Da giovedì 1° a giovedì 15 settembre 2011... tutti al mare!

Ci attende, anche quest'anno (chi sta bene non si muove), l'Hôtel Caravelle di Pesaro, per un periodo di vacanza sulla Riviera adriatica in uno dei più bei posti d'Italia fra antiche tradizioni, tesori d'arte, di storia ed... ottima cucina.

Il programma del soggiorno, gli orari di partenza dei pullman, la quota di partecipazione ed ogni altra ulteriore informazione sul soggiorno verranno pubblicati sul prossimo numero di maggio del nostro giornale.

Organisation: Savt-Retraité

SAVT-RETRAITÉS - SERVICES SOCIAUX

I pensionati in visita alla microcomunità per anziani di Gressan

GIORGIO ROLLANDIN

Dopo la visita dell'anno scorso alla microcomunità per anziani di corso Saint-Martin-de-Corléans, anche quest'anno, il 18 aprile, una delegazione dei "Retraités", guidata dal Segretario Rollandin, ha fatto visita alla microcomunità di Gressan. Il Segretario ha portato il saluto del sindacato ai "colleghi" pensionati. Si è provveduto, poi, a distribuire a tutti una confezione di ovetti e si è mangiato assieme la colomba Pasquale. Mancava, purtroppo, il nostro amico fisarmonicista Lucio la cui fisarmonica aveva avuto, la sera prima, un piccolo "incidente tecnico". Abbiamo portato, anche quest'anno, un po' di gioia, di allegria, ai nostri amici anziani che necessitano di cure, ma soprattutto di amicizia, sostegno, compagnia ed umanità.



La delegazione SAVT a Gressan

«Mimose in festa» nelle strutture comunali per anziani



Gli ospiti, gli operatori e le autorità in visita alle microcomunità

In occasione della ricorrenza dell'8 marzo, festa della donna, l'Assessorato alle Politiche sociali - in collaborazione con la cooperativa sociale Pro. Ges che gestisce i servizi per anziani del Comune di Aosta - ha organizzato l'iniziativa "Mimose in Festa", dedicata alle ospiti presenti nelle strutture residenziali e centri diurni comunali e a tutte le operatrici dei diversi servizi. Nel corso dell'iniziativa, alla quale hanno preso parte l'assessore alle Politiche sociali, Marco Sorbara e l'assessore alla Cultura, Andrea Edoardo Paron, le ospiti hanno ricevuto un mazzo di mimose accompagnato da un biglietto di auguri con

una poesia loro dedicata. Le visite si sono svolte dapprima alla Microcomunità di via Guido Rey, poi al Centro polivalente, al Centro diurno e, infine, alla "Casa Famiglia" di viale Europa dove si è tenuta un'animazione musicale da parte di alcune studentesse della classe 3 A O.S.S. dell'Isip di Aosta. All'incontro erano presenti anche due rappresentanti delle Organizzazioni sindacali dei pensionati SAVT e CISL. In occasione della visita degli Amministratori comunali alla "Casa famiglia", all'interno della struttura di viale Europa è stata inaugurata la "Stanza per la stimolazione sensoriale". Si tratta di un ambiente attrezzato adibito ad attività di stimolazione corporea e sensoriale per utenti affetti da patologie gravemente degenerative quali il morbo di Alzheimer, ma anche con disabilità psicofisiche.

Un neuro-psicomotricista, con ausilio dell'animatrice della struttura, si occuperà di realizzare attività individualizzate di contatto corporeo con utenti affetti da deterioramento cognitivo.

SAVT-PRESSE

Festa della redazione de «Le Réveil Social»



I collaboratori de «Le Réveil Social» con il Vescovo Giuseppe Anfossi

GABRIELLA MANIA

I redattori de «Le Réveil Social» hanno festeggiato il patrono dei giornalisti, San Francesco de Sales. E' stata l'occasione per ritrovarsi presso la Cappella del Seminario Maggiore per la celebrazione eucaristica e in seguito per un pranzetto organizzato al ristorante «Au Bourg di Montjovet». Interessanti le riflessioni fatte da Mons. Giuseppe Anfossi e rivolte in modo particolare ai giornalisti, ai seminaristi e ai sacerdoti. Esse spaziavano dal ricordo della figura semplice ma di rilievo del Santo Patrono, persona che ha saputo dire e scrivere ciò che il suo tempo aveva bisogno di sentire e proprio questo aspetto è stato sottolineato. Si deve essere capaci di cogliere l'espressione della vita e delle sue trasformazioni, dei cambiamenti della società, delle lotte nei vari settori, si deve essere lettori e interpreti dei fatti ma soprattutto essere uomini del pensiero, saper ascoltare i pensatori per

capire i cambiamenti della società e della cultura e farsi portavoce. Anche la nozione della libertà ha fatto discutere più tardi nella pausa del pranzo, la difficoltà dei genitori che ormai non possono più obbligare i figli ad andare a Messa, all'esasperata libertà individuale e alla consolidata abitudine "dell'affetto senza impegno". L'invito fatto alla platea presente è stato di coltivare la voglia di scrivere lettere e non messaggi brevi e inconsistenti, di essere seri nel prepararsi alle risposte dei quesiti fatti e quindi di trovare dei momenti di riflessione, di cercare di imitare San Francesco de Sales nella "carità benigna". La redazione poi si è riunita per il breve simposio e il direttore Giorgio Rollandin ha fatto un bilancio delle attività dell'anno concluso ricordando che è il sesto anno consecutivo che tutti insieme si festeggia il Patrono dei giornalisti. I dibattiti sono continuati sulle difficoltà e i problemi del momento, tutti correlati alle riforme e alla crisi economica in atto.

ERRATA CORRIGE

Sul numero 2 Mars 2011 de «Le Réveil Social» a pag. 7 - SAVT-INFORME - Convenzione SAVT - Hôtel Union di Riccione (Rimini) è stato riportato in modo erroneo il numero telefonico dell'Hôtel Union di Riccione. **Il numero esatto è il seguente: 0541/602439.** Ci scusiamo, per il disagio, con i nostri lettori e con l'Hôtel Union e rinnoviamo l'invito agli iscritti SAVT a recarsi presso l'Hôtel Union di Riccione, con la sua magnifica spiaggia e a usufruire delle eventuali cure presso lo stabilimento termale per una "Botta di Vita" e per una totale "remise en forme".

(g.r.)